

IIA / ILA

ITALIAN INSTITUTE OF ARCHITECTURE
1° INTERNATIONAL
LABORATORY
OF ARCHITECTURE

THE FORM OF FORM/LESSNESS/

June 4 – 11, 2017
SALENTO SUMMER SCHOOL 2017
Masseria Pepe
Maruggio [TA], Salento, Italy
<http://masseriapepemaruggio.it/>

con

Carmelo Baglivo
www.ianplus.it

Raffaele Cutillo
www.ofca.net

Davide Tommaso Ferrando
www.zeroundicipiu.it

Fabio Alessandro Fusco
www.fabioalessandrofusco.com

Sara Marini
www.iuav.it

Domenico Pastore
www.dpastudio.it

Elena Rocchi
www.asu.edu

Beniamino Servino
<http://ec2.it/beniaminoservino>

SMALLAB
www.smallab.it

e

Aldo Summa
OAPPC TA

Gabriella Verardi
interplanprogetti.it

TEORIA

LA FORMA DELL'INFORME

Per una pratica teorica

“Lavorare con materiali degradati, con rifiuti o con frammenti desunti dal banale quotidiano fa parte integrante della tradizione dell'arte e della architettura moderna: una magica operazione di ribaltamento dell'informe in qualità realizza l'agognato riappaesamento dell'artista e dell'architetto nel mondo delle cose [...]

Chi oggi vuole costruire la parola dell'architettura è quindi costretto a ricorrere a materiali svuotati di senso: è costretto a ridurre al grado zero ogni ideologia, ogni sogno di funzione sociale, ogni residuo utopico [...]

Il dissacrante immergersi nel caos permette di riemergere con strumenti che, avendo assorbito la logica di quel caos, si dispongono a dominarne le interne relazioni. *La forma dell'informe* come conquista e progetto”

Manfredo Tafuri, *L'architecture dans le boudoir*

OPEN CONVERSATIONS

[Conversazioni teoriche serali]

- **FORMA vs TERRITORIO**
 - FORMA vs Concentrazione/Dispersione
 - FORMA vs Continuo/Discontinuo
 - Nuove terre

- **AUTONOMIA DELLA FORMA**
 - Function follow FORM
 - Autonomia della FORMA
 - Sintassi vs Fenomenologia

- **FORMA vs ENTROPIA**
 - Necessità monumentale
 - Vacua FORMA
 - Palinsesti
 - Sul completamento dei testi interrotti
 - Architetture parassite

PRATICA

SOMEONE SOMEWHERE IN SUMMERTIME

Sulla riscrittura dei testi interrotti

A partire dagli anni settanta, sul versante ionico della costa salentina si è andata progressivamente formando una vasta conurbazione lineare, composta da una sequenza interminabile di materiali semplici, seconde case destinate prevalentemente alla villeggiatura estiva e poche altre attrezzature collettive con funzioni ludico commerciali, anch'esse stagionali. Una città lineare, denotata da una grammatica insediativa ridotta alla ripetizione e all'accostamento di singolarità uguali, attraversata da pratiche informali e ripetitive.

Negli interstizi di questa particolare forma della dispersione insediativa, tipica di molti *finis terrae* del sud Europa, permane, compressa tra il mosaico agricolo interno e la linea del mare, una costellazione di lacerti edilizi incompiuti o abbandonati, testi interrotti in attesa.

Si intende esplorare attraverso il progetto di architettura la riscrittura di questi frammenti, proponendo nuove forme radicali dell'abitare, stanziali o temporanee, destinate alle giovani generazioni.

FORMA vs TERRITORIO

[Lo sfondo]

1. Salento come parco [pdf_1]

Il nucleo teorico del Piano Territoriale di Coordinamento del Salento, redatto da Paola Viganò nel 2000, immagina il territorio salentino come un grande parco contemporaneo abitato ed attraversato, con continuità o temporaneamente, da popolazioni diverse, ove la diversità delle situazioni diviene una risorsa ed una ricchezza. Un habitat articolato e complesso composto da un insieme di situazioni nelle quali i caratteri ambientali concorrono in modo essenziale a costruire lo svolgimento di alcune o di tutte le principali attività e pratiche sociali. La costruzione di questo scenario mette al centro la dimensione ambientale e implica uno spostamento concettuale. Se negli anni 60 la rappresentazione dei fenomeni di trasformazione territoriale poneva l'accento sulla nuova dimensione urbana, l'emergere delle questioni ambientali e la ricerca di condizioni abitative in contesti naturali rovesciano oggi il punto di vista. Nel grande parco salentino convivono lembi e frammenti di una naturalità un tempo molto più estesa, insieme a centri urbani più o meno grandi che insieme formano un'unica città articolata e dispersa. L'idea di parco, dunque, non nasce in Salento solo dall'osservazione dei caratteri ambientali, ma è un'idea complessiva di paesaggio e di pratiche che lo investono; è pretesto per riflettere sui caratteri fondamentali della città contemporanea.

2. Forme della dispersione [pdf_2]

A partire dallo studio dei fenomeni di diffusione insediativa in atto nel Salento, si propone di ragionare sulla collisione tra le differenti forme dell'abitare, stanziali e temporanee, nella dispersione e nella concentrazione e sulla loro possibile integrazione.

FORMA vs ENTROPIA

[Il progetto]

3. Existenzminimum [pdf_3+4+5]

In forma diffusa e pulviscolare, lungo la sottile linea di margine compressa tra la città lineare costiera e il mosaico agricolo interno, "sopravvive" una costellazione di lacerti edilizi abbandonati, le "casodde", vere e proprie unità minime abitative, utilizzate nel secolo scorso dai contadini come forme temporanee dell'abitare durante i periodi di lavoro nei campi. Si intende esplorare attraverso il progetto la riscrittura di questi "testi interrotti" proponendo nuove forme radicali dell'abitare temporaneo legate al turismo diffuso nel paesaggio. Una "espansione di campo" dell'existenzminimum modernista.

PROGRAMMA

4 GIUGNO

Domenica

10:00 Check-in

16:00 Lecture: **SALENTO vs PAESAGGIO / FORME DELLA DISPERSIONE** con Fabio Alessandro Fusco

19:00 Il progetto: **EXISTENZMINIMUM** con Fabio Alessandro Fusco

5 GIUGNO

Lunedì

10:00 Visita ai luoghi del progetto

14:00 Lecture: **FORME MINIME DELL'ABITARE TEMPORANEO** con Aldo Summa

16:00 Workshop: **EXISTENZMINIMUM**

20:00 Dibattito teorico: **LA FORMA DELL'INFORME** con Carmelo Baglivo, Raffaele Cutillo, Fabio Alessandro Fusco, Sara Marini, Domenico Pastore, Elena Rocchi, Beniamino Servino

6 GIUGNO

Martedì

10:00 Workshop: **EXISTENZMINIMUM**

20:00 Dibattito teorico: **AUTONOMIA DELLA FORMA** con Carmelo Baglivo, Raffaele Cutillo, Fabio Alessandro Fusco, Sara Marini, Domenico Pastore, Elena Rocchi, Beniamino Servino, SMALLAB

7 GIUGNO

Mercoledì

10:00 Workshop: **EXISTENZMINIMUM**

20:00 Dibattito teorico: **FORMA vs CONCENTRAZIONE / DISPERSIONE** con Carmelo Baglivo, Raffaele Cutillo, Fabio Alessandro Fusco, Sara Marini, Domenico Pastore, Elena Rocchi, Beniamino Servino, SMALLAB

8 GIUGNO

Giovedì

10:00 Workshop: **EXISTENZMINIMUM**

20:00 Dibattito teorico: **FORMA vs ENTROPIA** con Carmelo Baglivo, Raffaele Cutillo, Davide Tommaso Ferrando, Fabio Alessandro Fusco, Sara Marini, Domenico Pastore, Elena Rocchi, Beniamino Servino

9 GIUGNO

Venerdì

10:00 Workshop: **EXISTENZMINIMUM**

20:00 Dibattito teorico: **FORMA vs REALTA'** con Atelier Taras, Autorità Comune di Maruggio, Aldo Summa, Gabriella Verardi

23:00 Pool Party

10 GIUGNO

Sabato

10:00 Workshop: **EXISTENZMINIMUM**

18:00 Workshop: **PRESENTAZIONE FINALE DEI LAVORI**

Critiche con Carmelo Baglivo, Raffaele Cutillo, Davide Tommaso Ferrando, Fabio Alessandro Fusco, Sara Marini, Domenico Pastore, Elena Rocchi, Beniamino Servino, SMALLAB

11 GIUGNO

Domenica

10:00 Cerimonia dei diplomi
